

ALLEGATO 1 ALLA SEDUTA DEL 17 APRILE 2008

Giudizi dei singoli commissari sulla produzione scientifica del candidato Lazzara.

1.a. Il Commissario Marengi, nella riunione del 12 giugno 2006, aveva espresso il seguente giudizio individuale sulla produzione scientifica del candidato Lazzara: "Presenta due lavori monografici, uno su Autorità indipendenti e discrezionalità, l'altro su Procedimento e semplificazione, (il riparto dei compiti istruttori tra principio inquisitorio ed autoresponsabilità privata)." M

Ma tale valutabilità non sussiste perché il lavoro, edito nel giugno 2005, risulta essere stato pubblicato da un editore la cui collocazione editoriale è da ritenere pressoché inesistente, mentre manca per esso quel minimo di diffusione che, secondo una giurisprudenza diffusa, deve avere inizio prima della scadenza del termine stabilito. Am  
M

Presenta, altresì, articoli e saggi su tematiche di vario contenuto, dimostrando una lodevole varietà di interessi, che vanno da temi inerenti al procedimento amministrativo a temi di diritto comunitario, alle tematiche della discrezionalità amministrativa. M

Dei lavori di ampio respiro si segnala la monografia su "Autorità indipendenti e discrezionalità", che si segnala per rigore scientifico e capacità critica e ricostruttiva.

In questa ottica va valutato il capitolo sesto sui profili funzionali, a vocazione sistematica, ed i capitoli terzo e quarto, orientati in senso ricostruttivo, sulla discrezionalità.

Il candidato può essere ammessa alla valutazione comparativa finale, tenuto conto anche del curriculum, dell'attività didattica e scientifica."

E, nella riunione dell'11 ottobre 2006, aveva aggiunto:  
"Adeguato il curriculum, nel quale si segnala il conseguimento dell'attività di ricerca, e l'attività didattica svolta. Sufficiente l'attività di ricerca, svolta anche all'estero subito dopo la laurea."

1.b. Il Commissario Cammelli, nella riunione del 12 giugno 2006, aveva già espresso il seguente giudizio individuale sulla produzione scientifica del candidato Lazzara:

"La produzione scientifica del candidato affronta varie tematiche di rilievo con apprezzabile sensibilità alla prospettiva comparatistica anche nelle pubblicazioni minori ove si segnalano in particolare gli scritti in tema di discrezionalità, considerata sotto il profilo delle situazioni giuridiche soggettive, dell sindacato giurisdizionale e delle autorità amministrative indipendenti e lo scritto più recente sul vizio di forma nel procedimento amministrativo alla luce della recente riforma della l.241/1990.

Quanto ai due lavori monografici, nel primo, Autorità indipendenti e discrezionalità, del 2001, il candidato porta a maturazione il precedente percorso di ricerca approfondendo la natura discrezionale e tecnica della funzione di garanzia svolta dalle Autorità e traendone implicazioni rilevanti in ordine alla conseguente tutela giurisdizionale. Nel secondo, Procedimento e semplificazione. Il riparto dei compiti istruttori tra principio inquisitorio ed autoresponsabilità privata, del 2005, affronta il tema della semplificazione procedimentale con riferimento alla fase istruttoria, nella prospettiva di un bilanciamento tra applicazione del principio inquisitorio della pubblica amministrazione e possibile ruolo dei privati fondato sui principi della sussidiarietà e semplificazione.

Quanto alle considerazioni espresse dal commissario Marengi in ordine alla valutabilità della monografia del 2005, ritiene necessario ribadire le considerazioni già espresse, insieme al collega Romano, nel giudizio collegiale relativo al candidato

M  
Lu  
L  
M  
M

Bruti Liberati e aggiungere che l'editore, certamente non di primaria importanza per la disciplina, non solo non è un semplice stampatore, e ha dunque la potenzialità per realizzare la diffusione richiesta (e che in effetti successivamente si è avuta, come risulta ampiamente dai riferimenti operati in dottrina nei mesi successivi: v. elementi raccolti da Romano), ma presenta tra le proprie pubblicazioni editoriali altre opere giuridiche da tempo in circolazione nella comunità scientifica.", sintetizzando: "Il curriculum e i titoli didattici e scientifici del candidato, appaiono meritevoli di valutazione positiva. Altrettanto positiva è la considerazione da esprimere in ordine alla produzione scientifica, solida nella struttura e completa nei riferimenti anche comparatistici delle problematiche affrontate.

Per queste ragioni, il candidato appare sicuramente meritevole di essere considerato ai fini del giudizio finale di idoneità."

E, nella riunione dell'11 ottobre 2006, aveva aggiunto:

"Buona l'attività didattica prestata, il curriculum, e l'attività di ricerca documentata."

1.c. Il Commissario Paparella, nella riunione del 12 giugno 2006, aveva espresso il seguente giudizio individuale sulla produzione scientifica del candidato Lazzara: "L'attività scientifica del candidato muove, fin dal 1996, da due lavori di diritto comparato, sul sindacato giurisdizionale delle scelte della pubblica amministrazione e sul diritto delle epidemie, che, a questo modesto livello di approfondimento, inducono, negli stessi limiti, lo studio della discrezionalità, in generale, e dell'argomento prescelto .

Seguono, a partire dal 2000, alcuni lavori minori, sulla "Discrezionalità tecnica e situazioni giuridiche soggettive", a commento della decisione n.601/9.4.1999 del Consiglio di Stato, Sez.IV (con la quale viene ampliato il controllo giurisdizionale sugli apprezzamenti tecnici); sulla potestà regolamentare della CONSOB; sui vizi formali e sul loro contrasto con il risultato "giusto" nel procedimento amministrativo; ancora sulle autorità

indipendenti, in materia di energia; sulla struttura dell'autorità di vigilanza sui lavori pubblici; ancora sulla discrezionalità tecnica e autorità indipendenti; oltre a quattro note a sentenza e ad un excursus sulle convenzioni di lottizzazione.

Infine si segnalano due lavori monografici del 2001 e del 2005.

Il primo, su "Autorità indipendenti e discrezionalità", approfondisce i due temi prescelti massimamente dall'Autore, che, seppure non affrontati funditus, vengono svolti con pedissequa aderenza ai principi posti dalla migliore dottrina e con grande attenzione ai mutamenti istituzionali in atto.

Il secondo, su "Procedimento e semplificazione - Il riparto dei compiti istruttori tra principio inquisitorio ed autoresponsabilità privata", riprende i temi propri della dialettica interna al procedimento amministrativo, con particolare riferimento alla codificazione delle più recenti esigenze della garanzia partecipativa, la quale, di converso, dovrebbe richiamare, a sua volta, il dovere di assicurare l'efficienza dell'azione amministrativa, tutte le volte che fra garanzia ed efficienza si mostri l'esistenza di un rapporto di inversa proporzionalità.

Va però segnalato che il secondo lavoro monografico è stato pubblicato nel mese di giugno 2005 e ciò rende controversa la possibilità della sua considerazione al fine della valutazione comparativa, in quanto questo lavoro è stato pubblicato da casa editrice inidonea al compito della diffusione.

Diffusione che, a sua volta, è per ragioni temporali del tutto carente, in contrasto pertanto con la norma positiva e la costante giurisprudenza del Consiglio di Stato.

In relazione all'attività didattica e ai residui scritti, si esprime tuttavia l'avviso che il candidato possa essere ammesso alla valutazione comparativa."

E, nella riunione dell'11 ottobre 2006, aveva aggiunto:

"Sufficiente il curriculum, nel quale si evidenzia il dottorato di ricerca e la temporalmente contenuta attività didattica; discreta l'attività di ricerca, svolta anche all'estero dopo la laurea."

1. d. Il Commissario Mazzarolli, nella riunione del 12 giugno 2006, aveva espresso il seguente giudizio individuale sulla produzione scientifica del candidato Lazzara:

"I numerosi lavori del candidato- tutti degli ultimi 10 anni - attengono ad argomenti riguardanti diversi ambiti del diritto amministrativo, sia sostanziale che processuale; con ciò dimostrando la varietà dei suoi interessi e la sua preparazione di fondo. Tra i lavori presentati emerge la monografia su Autorità indipendenti e discrezionalità del 2001 nella quale viene trattato con finezza e rigore un tema che pone problemi affrontati con adeguato approfondimento dell'argomento, con esiti spesso originali.

Il secondo lavoro, che ha per tema "procedimento e semplificazione ecc.", se fosse valutabile consentirebbe di formulare sull'attività scientifica del candidato un giudizio complessivo di alta positività. Ma tale valutabilità non sussiste perché il lavoro, edito nel giugno 2005, risulta essere stato pubblicato da un editore la cui collocazione editoriale è da ritenere pressoché inesistente, mentre manca per esso quel minimo di diffusione che, secondo una giurisprudenza diffusa, deve avere inizio prima della scadenza del termine stabilito.

Il che non toglie che sull'insieme della produzione scientifica del candidato possa del medesimo esprimersi un giudizio favorevole, confortato anche dalla valutazione dell'attività didattica svolta e dal curriculum del candidato. Ne segue che il candidato è da ritenere ammissibile alla comparazione finale ai fini del presente concorso."

E, nella riunione dell'11 ottobre 2006, aveva aggiunto:

"Discreta l'attività didattica prestata e il curriculum, anche come dottore di ricerca; adeguata l'attività di ricerca post-laurea."

1.e. Il Commissario Romano, nella riunione del 12 giugno 2006, aveva già espresso il seguente giudizio individuale sulla produzione scientifica del candidato Lazzara:

"La produzione del candidato Lazzara, complessivamente considerata, è di apprezzabile continuità temporale, e dimostra la sua capacità di trattare scientificamente gli argomenti considerati, approdando a risultati di sicura originalità; è congrua rispetto alle discipline comprese del settore scientifico-disciplinare Jus 10; la sua collocazione editoriale, tanto per la prima monografie che in scritti pubblicati su riviste, appare di rilevanza scientifica, e atta a consentirne la più ampia diffusione. Anche la seconda monografia ha una collocazione parimenti rilevante, ma è pubblicata da una casa editrice di non altrettanto primaria importanza; comunque, sta di fatto che le citazioni che ne sono state fatte già nella letteratura immediatamente successiva alla sua comparsa, dimostra che ha subito avuto adeguata diffusione nella comunità scientifica.

La prima monografia costituisce una trattazione ampia e approfondita di un tema difficile e dibattuto; anzi: di temi difficili e dibattuti, per la larghezza delle prospettive e per la vastità delle connessioni con le quali l'argomento indicato dal titolo è inquadrato e analizzato. Sulla base di una bibliografia esauriente, anche tedesca, effettivamente utilizzata per la ricerca, approda a risultati di sicuro valore scientifico, e di sicura originalità. E' un libro importante, che ha avuto ampi echi della comunità scientifica, e che porrebbe anche da solo l'autore, in prima linea in questa valutazione comparativa.

La seconda monografia è valutabile in base all'interpretazione secondo al quale la diffusione nella comunità scientifica deve essere resa possibile entro il termine della presentazione della domanda mediante tempestiva pubblicazione da parte di una casa editrice; la Philos ha edito libri, oltre che di Carlo Azeglio Ciampi, di noti e autorevoli cattedratici di diritto pubblico (v. Augusto Barbera, Antonello D'Atena, Fulco Lanchester, ecc.; la capacità di diffusione di detto editore è provata dal fatto che il

M  
P  
Lh  
  
/

libro è segnalato, è disponibile e acquistabile su siti nazionali e internazionali. Inoltre, dai mesi immediatamente successivi viene citato in scritti comparsi in riviste, in monografie e manuale. Anche la seconda monografia è di tutto rilievo, per il valore scientifico e l'originalità dei risultati cui perviene, sulla base di una altrettanto esauriente bibliografia effettivamente utilizzata; pure essa, come si è detto, ha avuto echi nella comunità scientifica, subito dopo la sua comparsa.

Gli scritti di minore dimensione confermano questa stima della produzione scientifica del candidato.": sintetizzando:

"Il candidato Lazzara, per la sua produzione scientifica e per il valore e l'originalità di questa, merita di essere preso in considerazione in questa valutazione comparativa."

E, nella riunione dell'11 ottobre 2006, aveva aggiunto:

"Più che apprezzabile l'attività didattica, il curriculum. e quella di ricerca, che, è da notare, si è svolta anche all'estero".

Letto, approvato e sottoscritto:

-Prof. Alberto Romano-Presidente;

-Prof. Enzo Maria Marenghi-Segretario;

-Prof. Leopoldo Mazzarolli;

-Prof. Francesco Paparella;

-Prof. Marco Cammelli.

*Alberto Romano*  
*Enzo Maria Marenghi*  
*Leopoldo Mazzarolli*  
*Francesco Paparella*  
*Marco Cammelli*